



# COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. **1883**  
Del **26 APR. 2022**

COPIA

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO**  
N. 107 del Registro Generale

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL 26.04.2022 N. 46

**Oggetto:** Approvazione Avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni d'interesse per la predisposizione in partenariato con il Comune di Colobraro di una Proposta Progettuale da presentare a valere sul **Bando per la "Accoglienza di carattere ordinario" di 1.000 posti da destinare a nuclei familiari anche monoparentali**, pubblicato in data 25 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo Direzione Centrale Dei Servizi Civili".

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 9/2021 del 2.09.2021, con il quale si è conferito alla sottoscritta l'incarico di Responsabile del Servizio AMMINISTRATIVO e AFFARI GENERALI;

**VISTO** il T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31/03/2022, avente oggetto: "*Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2022/2024 - art. 170 del TUEL 267/2000. Adempimenti connessi*";

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2022, avente oggetto: "*Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e dei suoi allegati*";

**VISTA** la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
- art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

**ATTESO** che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

**RICHIAMATI:**

- **la legge 6 novembre 2012, n. 190** – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- **il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- **l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013**, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)**, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **le Linee guida** fornite in materia dall'ANCI, pubblicate il 7.11.2012;
- **le Disposizioni anticorruzione Anci**, pubblicate il 28.03.2013;
- **l'Informativa Anci** su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- **Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 27.01.2022.

**DATO ATTO** che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 D.Lgs. 30.3.2021 n. 165;

**VISTI** i seguenti provvedimenti normativi in materia di immigrazione:

- Decreto-legge 30 dicembre 1989 n. 416, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1990 n. 39 e successive modificazioni, in particolare l'articolo 1-sexies che prevede la partecipazione degli Enti Locali alla prestazione dei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi) ed il cui comma 2 demanda ad un decreto del Ministro dell'interno la definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione da parte degli enti locali delle domande di contributo per la realizzazione e la prosecuzione dei progetti finalizzati all'accoglienza nel Siproimi, da ammettere a finanziamento con decreto del Ministro dell'interno;
- Legge 7 aprile 2017 n. 47, recante «Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati»;
- Decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113, recante «Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata», convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 e, in particolare, l'art. 12, comma 1, di modifica dell'art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, citato, che ridetermina le categorie dei soggetti beneficiari del sistema Siproimi;

**VISTO**, in particolare, il **Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019**, concernente “*Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)*”, pubblicato sulla G.U. n. 284 del 04-12-2019, con il quale –tra l'altro- si è ritenuto di adeguare il decreto del Ministro dell'interno 10 agosto 2016 e le Linee guida al medesimo allegate alle disposizioni introdotte con il su citato D.L. 113/2018, così da esemplificare e razionalizzare le modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti nonché rafforzare l'attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione dei progetti da parte degli stessi enti locali;

**VISTO**, in specie, l'Allegato A al predetto Decreto, contenente le “*Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi)*”;

### Adotta la seguente determinazione :

**LETTI** i seguenti atti normativi concernenti l'emergenza in relazione alla esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale:

- Il Decreto Legge 25 febbraio 2022 n. 14, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" (convertito con modificazioni nella Legge 5 aprile 2022 n. 28);
- La Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza per l'intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- La Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022 in relazione alla esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto stabilendo che *"per l'organizzazione ed attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione proveniente dal teatro operativo, da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede con ordinanze, emanate dal Dipartimento della Protezione Civile, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse di cui al comma 3"*;
- Il decreto-legge 28 febbraio 2022 n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina", in particolare l'art. 3 "Accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina", il quale estende ai cittadini ucraini le disposizioni già in essere per l'accoglienza degli afgani;
- L'articolo 1-comma 2 della precitata Legge 5.04.2022 n. 28, il quale ha disposto l'abrogazione del decreto-legge 28 febbraio 2022 n. 16, seppur salvaguardando la validità degli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 16/2022;

**Dato atto**, dunque, che il comma 2 del precitato articolo 3, rubricato *"Accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina"*, ha previsto che per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese è autorizzata l'attivazione di ulteriori 3.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989 n. 416, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1990 n. 39 (il predetto articolo 3-comma 2 del D.L. n. 16/2022, ora abrogato dall'articolo 1-comma 2 della Legge n. 28/2022, è stato trasfuso nel comma 3 di cui all'articolo 5quater (accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina) della Legge n. 28/2022);

**Letta** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione Civile n. 872 del 4.03.2022, in particolare le deroghe disposte dall'articolo 8, concernente Misure per l'accelerazione delle procedure di attivazione dei posti del Sistema di Accoglienza e Integrazione:

1. *I posti in accoglienza nell'ambito del Sistema di Accoglienza ed Integrazione, di cui all'art. 3, commi 2, 3 e 4 del decreto-legge 28 febbraio 2022, n. 16, sono attivati dagli enti locali titolari di finanziamento con procedure di affidamento anche in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 36 e da 59 a 65 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fatto salvo il rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza e trasparenza e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.*
2. *L'accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), per l'attivazione dei posti di cui al comma 1 è consentito anche in deroga agli articoli 7, c. 2, 8, c. 4, 9, c. 2 e 11, c. 2, art. 19, c. 1, lett. k) e delle linee guida allegate al decreto del Ministro dell'interno 18 novembre 2019, recante "Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati".*
3. *Ai fini dell'attivazione dei posti di cui al comma 1 non si applica l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito, con modificazioni 18 dicembre 2020, n. 173.*

**LETTO** il Bando per la **"Accoglienza di carattere ordinario" di 1.000 posti da destinare a nuclei familiari anche monoparentali**, che sarà finanziato sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, pubblicato in data 25 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo, **avente scadenza giovedì 12 maggio 2022 alle ore 18.00**, le cui domande dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma FNAsilo, all'indirizzo <https://fnasilo.dlci.interno.it>, secondo le modalità indicate dall'articolo 6-comma 2 e dall' art. 7-comma 4 delle citate Linee guida;

**PRESO ATTO**, in particolare, delle seguenti disposizioni richiamate nel predetto Bando e rivenienti dalla Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), approvate con il citato DMI 18.11.2019:

**Art. 4 - Accoglienza integrata e servizi minimi da garantire**

1. L'accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari, singoli o con il rispettivo nucleo familiare e comprende i seguenti servizi minimi obbligatori, disciplinati nel capo VI:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

2. Per i progetti relativi all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati sono garantiti, oltre ai servizi di cui al comma 1, i servizi specifici di cui all'art. 35.

3. Per le modalità di attivazione e di gestione dei servizi di accoglienza integrata si applicano le istruzioni del Manuale operativo e del Manuale unico per la rendicontazione.

**Art. 6 - Presentazione della domanda**

1. L'ente locale, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda di finanziamento per ciascuna delle tipologie di cui all'art. 7, comma 3.

2. La domanda è presentata, a pena di inammissibilità, mediante accesso alla piattaforma FN Asilo (<https://fnasilo.dlci.interno.it>), utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica pubblicata sul medesimo indirizzo <https://fnasilo.dlci.interno.it>

**Art. 7 - Nuove domande e finestre di finanziamento**

1. In relazione alle esigenze di accoglienza e nei limiti delle risorse disponibili del FNPSA, la Direzione centrale pubblica sul sito internet del Ministero dell'interno una comunicazione per la presentazione di proposte progettuali per le tipologie di cui al comma 3, entro il 31 dicembre ed entro il 30 giugno, con l'indicazione del costo massimo di progetto sulla base del costo medio dei progetti della rete, relativo alla specifica tipologia di accoglienza.

3. I progetti di accoglienza sono distinti nelle seguenti tipologie:

- a) accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati;
- b) accoglienza in favore di persone disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata;
- c) **accoglienza di carattere ordinario, per i soggetti che non rientrano nelle categorie di cui alle lettere a) e b) .**

4. Ai fini della presentazione della domanda è richiesta la seguente documentazione:

- a) istanza di finanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente locale o da soggetto delegato con potere di firma;
- b) piano finanziario preventivo redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 12;
- c) dichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti richiesti per le strutture di accoglienza, ove già individuate, ovvero l'impegno ad avvalersi di strutture aventi i requisiti di cui all'art. 19;
- d) dichiarazione attestante la sussistenza, in caso di gestione affidata a terzi, dei requisiti richiesti per l'ente attuatore, ovvero l'impegno a individuare un ente attuatore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 10.

**Art. 13. Esame delle proposte progettuali e Criteri di valutazione**

1. La Commissione esamina le nuove proposte progettuali in base ai criteri e sub-criteri .... (previsti nel presente articolo ed al quale si rinvia). Sono ammessi i progetti che hanno totalizzato almeno 55 punti sulla base dei criteri di cui al comma 1.

2. La Commissione in sede di valutazione delle istanze presentate ai sensi degli articoli degli articoli 7, 8 e 9 può disporre riduzioni della capacità ricettiva indicata nella istanza di finanziamento in base alle caratteristiche del territorio di riferimento e all'impianto complessivo dei servizi di accoglienza previsti. Può altresì, chiedere chiarimenti in relazione alla documentazione presentata e integrazioni documentali. Le risposte sono inserite nella piattaforma FN Asilo con le stesse modalità seguite per la presentazione dell'istanza.

3. La Commissione può chiedere rimodulazioni del progetto e del relativo piano finanziario.

**Art. 14 - Ammissione al finanziamento delle nuove domande e predisposizione delle graduatorie**

1. La Commissione, al termine dell'esame delle domande presentate ai sensi dell'art. 7 ed assegnati i rispettivi punteggi, predispone per ciascuna tipologia di accoglienza di cui al all'art. 7, comma 3, la graduatoria con l'esito della valutazione.

2. I progetti sono ammessi a finanziamento sulla base delle esigenze di accoglienza, secondo l'ordine di graduatoria della rispettiva tipologia di accoglienza. A parità di punteggio si tiene prioritariamente conto delle domande che riguardano territori regionali con minor numero di posti finanziati nell'ambito del Siproimi e, in via subordinata, dell'ordine cronologico di presentazione.

3. I progetti valutati favorevolmente dalla Commissione e non finanziati rimangono nelle graduatorie per un periodo di dodici mesi dalla data di pubblicazione delle stesse, decorsi i quali decadono.

4. L'approvazione del piano finanziario preventivo da parte della Commissione non comporta l'automatica ammissibilità delle spese in esso contenute, che potranno essere esaustivamente valutate solo attraverso il controllo della documentazione giustificativa presentata in sede di rendicontazione.

**Art. 17 - Cause di inammissibilità**

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:

- a) presentate oltre la scadenza del termine previsto;
- b) prive di firma digitale o sottoscritte da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato;
- c) presentate con modalità differenti da quelle indicate dagli articoli 7, 8 e 9 o redatte su formulari non conformi all'apposita modulistica rinvenibile nella piattaforma FN Asilo (<https://fnasilo.dlci.interno.it>);

- d) presentate da un ente locale destinatario di un provvedimento di decadenza o di revoca del finanziamento ai sensi degli articoli 45 e 46, ovvero ha espressamente rinunciato al finanziamento, se non ha ancora perfezionato i relativi adempimenti gestionali, amministrativi e contabili;
- e) presentate da soggetti, in forma singola o associata, diversi da quelli indicati dall'art. 2-comma 1 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;
- f) presentate da un ente locale per la medesima tipologia di accoglienza.

2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera f) , prima di procedere alla dichiarazione di inammissibilità la Commissione invita l'ente locale a individuare, entro un congruo termine, il progetto che intende confermare per il finanziamento. Decorso il termine assegnato, in mancanza di comunicazioni dell'ente locale, la Commissione dichiara l'inammissibilità dei progetti presentati.

#### **Art. 18 - Cause di esclusione**

1. Sono escluse dall'ammissione al finanziamento le domande rispetto alle quali l'ente locale:

- a) non ha prodotto i chiarimenti richiesti dalla Commissione di valutazione nei termini e con le modalità dalla stessa indicati;
- b) ha espressamente rinunciato alla domanda di finanziamento, nelle more dell'esame della Commissione di valutazione;
- c) non prevede i servizi di accoglienza indicati dalle presenti Linee guida, ovvero prevede tipologie di destinatari diverse da quelle indicate dall'art. 1 del decreto.

#### **Art. 19 -Requisiti delle strutture di Accoglienza**

1. Le strutture utilizzate per l'accoglienza devono avere i seguenti requisiti:

- a) destinate ad uso residenziale e/o a civile abitazione;
- b) immediatamente e pienamente fruibili;
- c) ubicate nel territorio dell'ente locale proponente o di altro ente locale nell'ambito della medesima provincia, ovvero di provincia differente, purché limitrofo, ad esso associato o consorziato o aderente al progetto;
- d) conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro;
- e) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- f) adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;

**PRESO ATTO**, altresì, delle seguenti ulteriori disposizioni del Bando:

- Il costo massimo dei progetti è fissato in € 41,15 pro-die e pro-capite;
- Il tetto massimo di posti attivabili per ciascun progetto, in deroga all'articolo 11, comma 2, è fissato in venti posti di accoglienza sul territorio dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (ovvero relativamente alla fascia demografica in cui rientra il Comune di Colobrarò);

**VISTA la Delibera della Giunta Comunale n. 54 del 20 aprile 2022, con la quale -tra l'altro- si deliberava:**

1. **PRENDERE ATTO del Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019**, concernente *“Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)” e delle Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi)*, di cui all'Allegato A del predetto DMI;
2. **PRENDERE ATTO**, in particolare, **del Bando per la “Accoglienza di carattere ordinario” di 1.000 posti da destinare a nuclei familiari anche monoparentali**, che sarà finanziato sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, pubblicato in data 25 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo, avente scadenza giovedì 12 maggio 2022 alle ore 18.00;
3. **PRENDERE ATTO** del fac-simile di Domanda di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
4. **DARE ATTO** che l'Amministrazione di Colobrarò è proprietaria di una Struttura idonea ad ospitare n. 4 nuclei familiari, per massimo complessive n. 13 persone, ubicata in Colobrarò alla via Cavour n. 14, denominata Palazzo Virgilio, che intende mettere a disposizione per l'accoglienza di nuclei familiari anche monoparentali;
5. **STABILIRE di partecipare al predetto Avviso Pubblico**, presentando la relativa domanda secondo le modalità indicate dall'articolo 6-comma 2 e dall' art. 7-comma 4 delle citate Linee Guida, entro il predetto termine, in modalità telematica attraverso l'utilizzo della piattaforma FNAsilo all'indirizzo <https://fnasilo.dlci.interno.it>;
6. **NOMINARE Responsabile Unico del Procedimento lo stesso Responsabile del Servizio Amministrativo, dott.ssa Liliana Santamaria**, la quale, coadiuvata dall'istruttore dott.ssa Lina Lista, dovrà porre in essere gli atti consequenziali al presente deliberato, oltretutto al suindicato Decreto Ministero dell'Interno del 18.11.2019 e relative Linee Guida nonché al **Bando per la “Accoglienza di carattere ordinario”**;

**VISTO** il fac-simile di Domanda di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, e **ritenuto che questo Ente abbia i requisiti per presentare/proporre un Progetto di Accoglienza che soddisfi quanto richiesto dal Bando e dalla relativa domanda di partecipazione**;

**CONSIDERATO**, per quanto in precedenza riportato, che il Comune di Colobrarò è proprietario di una Struttura idonea ad ospitare n. 4 nuclei familiari, per massimo complessive n. 13 persone, denominata Palazzo Virgilio, ubicata in Colobrarò alla via Cavour n. 14, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Colobrarò al Foglio 27, particella 146;

**CONSIDERATE** le limitate risorse in organico al Servizio Amministrativo e dato atto che l'Ente non dispone di personale esperto nelle procedure previste dal Bando oggetto della Delibera di G.C. n. 54 del 20.04.2022;

**RITENUTO** dover avviare una procedura inerente la manifestazione d'interesse finalizzata ad individuare soggetti del Privato Sociale e/o del Terzo Settore con i quali redigere la co-progettazione ed eventuale futura gestione, anche in modo da realizzare un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà che agevoli la convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale sotto la regia dell'ente locale, essendo gli Enti del Terzo Settore portatori di conoscenza, di competenze e di spinte innovative ulteriori rispetto alle Amministrazioni Locali, così da orientare l'azione della P.A. verso un modello di amministrazione condivisa;

**VALUTATO** utile/necessario/opportuno, dunque, avviare una procedura inerente manifestazione d'interesse finalizzata a selezionare/individuare un Soggetto esterno del Privato Sociale e/o del Terzo Settore che collabori con questo Ente a predisporre/redigere, in co-progettazione, un'adeguata proposta progettuale del Servizio per partecipare al predetto Bando del Ministero dell'Interno entro il suddetto termine; Soggetto privato che si impegni -qualora si otterrà il finanziamento ministeriale- anche ad organizzare/esercire/erogare i servizi di cui alla proposta progettuale;

**DATO ATTO** che il Soggetto privato da selezionarsi, quale partner progettuale e gestionale, dovrà essere in possesso dei requisiti prescritti dal D.M. Interni del 18.11.2019, ovvero di un'esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio nell'accoglienza degli stranieri e di una specifica esperienza nell'accoglienza di minori in stato di abbandono;

**DATO ATTO**, altresì, che la selezione/individuazione avverrà previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento- alla luce di criteri predeterminati (ex art.12 legge n. 241/1990);

**CONSIDERATO** che, a tale scopo bisognerà selezionare mediante Avviso Pubblico, un soggetto operante nello specifico settore di riferimento del SAI, interessato alla predisposizione in partenariato con il Comune di Colobrarò della relativa proposta progettuale, nonché in grado di offrire la migliore soluzione progettuale dei servizi da presentare, le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto dovrà impegnarsi a realizzare e gestire il Progetto nel caso venga ammesso al finanziamento;

**STABILITO** che il soggetto attuatore dovrà assicurare al Comune un significativo apporto nella fase di predisposizione della proposta progettuale, nonché, in caso di accoglimento del progetto, anche la successiva gestione dello stesso mediante la messa a disposizione delle risorse, professionali e materiali, e lo svolgimento dei servizi di mediazione linguistico-culturale, insegnamento di base della lingua italiana, orientamento ed accompagnamento all'inserimento scolastico e professionale, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale, lavorativo, abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale, eccetera;

**RITENUTO** che lo scrivente Responsabile, sulla scorta della predetta Deliberazione di Giunta n. 54/2022, con la quale è stato dato atto che *l'Amministrazione di Colobrarò è proprietaria di una Struttura idonea ad ospitare n. 4 nuclei familiari, per massimo complessive n. 13 persone, ubicata in Colobrarò alla via Cavour n. 14, denominata Palazzo Virgilio, che intende mettere a disposizione per l'accoglienza di nuclei familiari anche monoparentali*, dovrà procedere al rilascio dell'Autorizzazione al Funzionamento della predetta struttura nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

**RICHIAMATO** il seguente quadro normativo inerenti i servizi da affidare relativamente al presente atto:

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- D.P.C.M. 30 marzo 2001, concernente “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000 n. 328”, il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- Deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione “*Determinazione linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo Settore*”, per il quale le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, “assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento” e al comma 3 si chiarisce che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”.
- D.Lgs. 3.7.2017 n. 117, Art. 55 «Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016 n. 106»;
- Sentenza Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa eurocomunitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;

**VISTO** il vademecum operativo per l’affidamento dei servizi sociali, aggiornato alla data del 15 settembre 2020 ed alla legge n. 120 dell’11 settembre 2020, di conversione del decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, (pubblicata sulla GURI S.O. n. 33/L - serie generale n. 228 del 14 settembre 2020);

**RILEVATO** che la procedura per arrivare alla co-progettazione si dovrà svolgere attraverso le seguenti fasi:

- Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzata alla selezione del soggetto con cui avviare la co-progettazione;
- co-progettazione, stesura del progetto definitivo (a partire da caratteristiche tecniche minime previste dal Comune nell’avviso di manifestazione di interesse e dalla proposta presentata dal/dai soggetto/i selezionati);
- Redazione Piano Finanziario Preventivo (PFP) Progetti SIPROIMI;
- predisposizione schema di convenzione;

**VISTI** gli schemi dei seguenti documenti, allegati alla presente di cui fanno parte integrante e sostanziale:

- Avviso Pubblico (Allegato 1);
- Fac-simile modulo di Domanda Partecipazione (Allegato 1A);
- Dichiarazione ex articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 (1B);
- Format Piano Finanziario Preventivo (PFP) Progetti SIPROIMI (1C);

**RITENUTO** di individuare quali modalità di pubblicazione dell’avviso le seguenti forme, che, senza aggravii di spesa per l’Amministrazione, consentano di garantire pubblicità e massima partecipazione dei concorrenti:

a) pubblicazione dell’avviso in forma integrale sulla piattaforma digitale per la gestione delle Gare Telematiche della CUC Comune di Tursi, Aliano, Garaguso, Montalbano Jonico, Colobrarò: <https://cuctursi.acquistitelematici.it/gare>; (Tipologia: Manifestazioni di interessi);

b) pubblicazione dell’avviso in forma integrale all’Albo Pretorio on line del Comune di Colobrarò: <http://www.colobrarò.gov.it/index.php/servizi-on-line/albo-pretorio>;

**DATO ATTO** che il presente Progetto verrà finanziato completamente con risorse finanziarie del Ministero degli Interni, mentre il Comune metterà a disposizione soltanto la predetta Struttura, risorse che in caso di ammissione a finanziamento verranno inserite in Bilancio, per cui allo stato i soli costi a carico del Comune sono quelli per le spese di pubblicazione ed espletamento del presente avviso pubblico, per cui il presente provvedimento viene sottoposto al parere del Responsabile del Servizio Finanziario per l’espressione del visto di regolarità contabile, attestante anche la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare:

- *l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili dei Servizi;*
- *l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;*
- *l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutive con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;*
- *gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;*
- *l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;*

**DATO ATTO** che il Progetto che si intende candidare per un numero massimo di n. 4 nuclei familiari e complessive n. 13 persone coinvolgerà:

- 1) il Comune, in quanto soggetto titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, valutazione, controllo e supporto trasversale alle attività progettuali;
- 2) il soggetto attuatore da individuare con la presente procedura selettiva, il quale dovrà assicurare tutti i servizi in precedenza elencati mediante la messa a disposizione delle risorse professionali e materiali e nel rispetto di quanto contenuto nello stesso Progetto e dettato dalle Linee Guida approvate con il D.M. Interni del 18.11.2019;

**DATO ATTO** infine:

- che il Comune si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione del progetto ovvero di non dare luogo alla sua esecuzione per qualsiasi causa o motivo che imponga o renda opportuna una tale decisione;
- che, in ogni caso, l'importo del progetto da candidare sarà suscettibile di eventuale successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base della somma effettiva finanziata dal Ministero e che, in caso di importo assegnato diverso da quello preventivato nel progetto, verranno proporzionalmente adeguati gli importi spettanti in favore di ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto;

**RILEVATO** che, in caso di positivo accoglimento del Progetto da candidarsi:

- nessun onere finanziario sarà a carico dell'Ente, non essendo più prevista per i progetti SIPROIMI la quota di cofinanziamento obbligatorio (comunque questo Ente pone già a disposizione una Struttura idonea di proprietà);
- si procederà, successivamente, alla concessione del finanziamento, alla stipula di apposita Convenzione (il cui schema dovrà essere allegato al Progetto) fra il Comune di Colobrarò ed il soggetto attuatore regolante i rapporti fra le parti nella gestione del servizio;

**VERIFICATA** ed **ATTESTATA** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, espressa dal Responsabile dell'Area Amministrativa, nonché la regolarità contabile e la copertura finanziaria, espressa dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

## D E T E R M I N A

1. **APPROVARE**, su proposta del RUP, tutto quanto su esposto, qui da considerarsi trascritto e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, così da costituirne motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge 241/90 e s.m.i.;
2. **APPROVARE** lo schema di Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse unitamente ai sotto indicati allegati, che acclusi alla presente Determinazione ne costituiscono parte integrante, i quali prestabiliscono i criteri di selezione del soggetto con cui verrà avviata la co-progettazione:
  - Avviso Pubblico (Allegato 1);
  - Fac-simile modulo di Domanda Partecipazione (Allegato 1A);
  - Dichiarazione ex articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n° 50/2016 (1B);
  - Format Piano Finanziario Preventivo (PFP) Progetti SIPROIMI (1C);

3. **INDIRE AVVISO PUBBLICO** per Manifestazione d'Interesse volti alla selezione/individuazione e affidamento dell'incarico di Soggetto attuatore per la co-progettazione, con l'Amministrazione Comunale di Colobrarò, finalizzata alla partecipazione ad acquisire manifestazioni d'interesse per la predisposizione in partenariato con il Comune di Colobrarò di una Proposta Progettuale da presentare a valere sul **Bando per la "Accoglienza di carattere ordinario" di 1.000 posti da destinare a nuclei familiari anche monoparentali**, pubblicato in data 25 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo Direzione Centrale Dei Servizi Civili".
4. **DARE ATTO** che la Struttura da utilizzarsi per l'accoglienza rispetta i requisiti di cui al Capo IV delle Linee Guida allegate al D.M.I. 18.11.2019, come verrà successivamente attestato con il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, il cui iter procedurale è in corso;
5. **ATTESTARE** la regolarità di tutta la documentazione serbata agli atti della presente procedura e dettagliatamente indicata nel presente atto;
6. **DARE ATTO** che il soggetto attuatore dovrà assicurare al Comune un significativo apporto nella fase di predisposizione della proposta progettuale, nonché, in caso di accoglimento del progetto, anche la successiva gestione dello stesso mediante la messa a disposizione delle risorse, professionali e materiali, e lo svolgimento dei servizi di mediazione linguistico-culturale, insegnamento di base della lingua italiana, orientamento ed accompagnamento all'inserimento scolastico e professionale, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale, lavorativo, abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale, ed ancora attività di sostegno agli affidamenti familiari, attività di raccordo con i tutori volontari dei minori accolti, eventuali attività dedicate ai minori stranieri con particolari fragilità;
7. **DARE ATTO** che, sulla scorta della predetta Deliberazione di Giunta n. 54/2022, si è stabilita la messa a disposizione, per partecipare all'Avviso Pubblico ed assicurare la successiva migliore realizzazione del Progetto, di una Struttura idonea di proprietà del Comune di Colobrarò denominata Palazzo Virgilio, ubicata in Colobrarò alla via Cavour n. 14, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Colobrarò al Foglio 27, particella 146;
8. **DARE ATTO** che il Progetto che si intende candidare per un numero massimo di 4 famiglie e n. 13 persone coinvolgerà:
  - il Comune, in quanto soggetto titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, valutazione, controllo e supporto trasversale alle attività progettuali;
  - il soggetto attuatore da individuare con la presente procedura selettiva, il quale dovrà assicurare tutti i servizi in precedenza elencati mediante la messa a disposizione delle risorse professionali e materiali e nel rispetto di quanto contenuto nello stesso Progetto e dettato dalle Linee Guida approvate con il D.M. Interni del 18.11.2019;
9. **DARE ATTO** che nell'ambito del Piano Finanziario da presentare al Ministero, nella voce apposita, verrà prevista la spesa per gli incentivi per funzioni tecniche al R.U.P. ed al Direttore Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016, nella misura del 2 % dell'importo totale del progetto come prevista dal predetto articolo;
10. **DARE ATTO:**
  - che il Comune si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione del progetto ovvero di non dare luogo alla sua esecuzione per qualsiasi causa o motivo che imponga o renda opportuna una tale decisione;
  - che, in ogni caso, l'importo del progetto da candidare sarà suscettibile di eventuale successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base della somma effettiva finanziata dal Ministero e che, in caso di importo assegnato diverso da quello preventivato nel progetto, verranno proporzionalmente adeguati gli importi spettanti in favore di ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto;

- 11. DARE ATTO** che in caso di positivo accoglimento del Progetto da candidarsi:
- nessun onere finanziario sarà a carico dell'Ente, non essendo più prevista per i progetti SIPROIMI la quota di cofinanziamento obbligatorio (comunque questo Ente pone già a disposizione una Struttura idonea di proprietà);
  - si procederà, successivamente alla concessione del finanziamento, alla stipula di apposita Convenzione (il cui schema dovrà essere allegato al Progetto) fra il Comune di Colobrano ed il soggetto attuatore regolante i rapporti fra le parti nella gestione del servizio;
- 12. STABILIRE** che all'affidamento dell'incarico di soggetto attuatore si perverrà tramite esame della documentazione prodotta dai concorrenti da parte di apposita Commissione di selezione, *da costituirsi da parte dello scrivente Responsabile*, la quale provvederà all'attribuzione dei punteggi previsti nella lettera di invito ed alla formazione e successiva pubblicazione della graduatoria definitiva della selezione, nonché alla redazione dei Verbali relativi alle sedute tenute;
- 13. DISPORRE** che le manifestazioni di interesse con le relative offerte dovranno pervenire entro il termine di **giorni 15 (quindici)** dalla Pubblicazione dell'Avviso;
- 14. PROVVEDERE** con successivi e separati atti a tutti gli adempimenti connessi alla presente Determinazione;
- 15. DARE ATTO** che la presente Determinazione, non comportando la stessa oneri finanziari per l'Ente, non verrà trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 – comma 4° - D.Lgs. 267/2000, e che la stessa sarà trasmessa all'Ufficio Messi per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- 16. DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento-RUP, di cui all'art. 31 D.lgs. 50/16, è il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, dott.ssa Liliana Santamaria, come nominata con la D.G.C. 54/2022;
- 17. DARE ATTO** che, ai sensi degli artt. 119 e 120 del d.lgs. 104/2010 (codice del processo amministrativo), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso unicamente al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'aggiudicazione definitiva;
- 18. TRASMETTERE** copia della presente determinazione all' Ufficio Protocollo perché provveda:
- alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio online del Comune per la durata di gg. 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
  - alla pubblicazione sul sito web del Comune nella specifica sotto-sezione dell'Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI  
F.to Dott.ssa. Liliana SANTAMARIA**

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

(Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li

**Il Responsabile del Servizio Amministrativo  
F.to Dott.ssa Liliana Santamaria**

---

**VISTO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ATTESTANTE LA  
COPERTURA FINANZIARIA**

(Art. 151, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li

**Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Avv. Andrea Bernardo**

---

**PUBBLICAZIONE**

La presente determinazione è stata pubblicata in copia all'albo dell'ente il **26 APR. 2022**  
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. - n. 257 reg.

Colobrarò, li **26 APR. 2022**



**IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO**

Colobrarò, li **26 APR. 2022**



**Il Responsabile del Servizio Amministrativo  
dott.ssa Liliana Santamaria**



# COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Largo Convento, n. 1 - 75021 Colobraro (MT)  
tel. 0835841649 – Fax 0835841141  
P.E.C.: [comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it)  
e-mail: [comunecolobraro@rete.basilicata.it](mailto:comunecolobraro@rete.basilicata.it)

Codice fiscale: 82001290772  
Partita IVA: 00451000772  
codice univoco: UF5S07  
website: [www.colobraro.gov.it](http://www.colobraro.gov.it)

Prot. n. \_\_\_\_\_ del XX/XX/2022

**Avviso pubblico per manifestazione di interesse volto all'individuazione di soggetti del Privato Sociale e del Terzo Settore, ai fini della co-progettazione e successiva attuazione del Progetto a valere sul Bando per la "Accoglienza di carattere ordinario" di 1.000 posti Rete SAI, pubblicato in data 25 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo Direzione Centrale Dei Servizi Civili".**

**Attivazione di servizi di accoglienza integrata da destinare a n. 4 nuclei familiari anche monoparentali (massimo n. 13 persone), sulla base delle previsioni di cui al D.M. 18 novembre 2019 e delle Linee guida ad esso allegate.**

## PREMESSE E PRESUPPOSTI

**Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 20 aprile 2022 -tra l'altro- si deliberava:**

- PRENDERE ATTO** del Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019, concernente "Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)" e delle **Linee guida** per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi), di cui all'Allegato A del predetto DMI;
- PRENDERE ATTO**, in particolare, del **Bando per la "Accoglienza di carattere ordinario" di 1.000 posti da destinare a nuclei familiari anche monoparentali**, che sarà finanziato sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, pubblicato in data 25 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo, avente scadenza giovedì 12 maggio 2022 alle ore 18.00;
- PRENDERE ATTO** del fac-simile di Domanda di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- DARE ATTO** che l'Amministrazione di Colobraro è proprietaria di una Struttura idonea ad ospitare n. 4 nuclei familiari, per massimo complessive n. 13 persone, ubicata in Colobraro alla via Cavour n. 14, denominata Palazzo Virgilio, che intende mettere a disposizione per l'accoglienza di nuclei familiari anche monoparentali;
- STABILIRE di partecipare al predetto Avviso Pubblico**, presentando la relativa domanda secondo le modalità indicate dall'articolo 6-comma 2 e dall' art. 7-comma 4 delle citate Linee Guida, entro il predetto termine, in modalità telematica attraverso l'utilizzo della piattaforma FNAsilo all'indirizzo <https://fnasilo.dlci.interno.it>;
- NOMINARE** Responsabile Unico del Procedimento lo stesso Responsabile del Servizio Amministrativo, dott.ssa Liliana Santamaria, la quale, coadiuvata dall'istruttore dott.ssa Lina Lista, dovrà porre in essere gli atti consequenziali al presente deliberato, oltretutto al suindicato Decreto Ministero dell'Interno del 18.11.2019 e relative Linee Guida nonché al **Bando per la "Accoglienza di carattere ordinario"**;

**Nelle premesse della medesima Deliberazione n. 54/2022 veniva riportato "Sentito il Responsabile del Servizio Amministrativo e valutato opportuno, in considerazione delle limitate risorse in organico al Servizio Amministrativo, avviare una procedura inerente manifestazione d'interesse finalizzata ad individuare soggetti del Privato Sociale e/o del Terzo Settore con i quali redigere la co-progettazione ed eventuale futura co-gestione, anche in modo da realizzare un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà che agevoli la convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale sotto la regia dell'ente locale, essendo gli Enti del Terzo Settore portatori di conoscenza, di competenze e di spinte innovative ulteriori rispetto alle Amministrazioni Locali, così da orientare l'azione della P.A. verso un modello di amministrazione condivisa;**

Con susseguente Determinazione n. 46 del 26.04.2022, i cui contenuti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, il Responsabile del Servizio Amministrativo, determinava di:

1. APPROVARE lo schema di Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse unitamente ai sotto indicati allegati, che acclusi alla presente Determinazione ne costituiscono parte integrante, i quali prestabiliscono i criteri di selezione del soggetto con cui verrà avviata la co-progettazione:
  - Avviso Pubblico (Allegato 1);
  - Fac-simile modulo di Domanda Partecipazione (Allegato 1A);
  - Dichiarazione ex articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n° 50/2016 (1B);
  - Format Piano Finanziario Preventivo (PFP) Progetti SIPROIMI (1C);
2. INDIRE AVVISO PUBBLICO per Manifestazione d'Interesse volti alla selezione/individuazione e affidamento dell'incarico di Soggetto attuatore per la co-progettazione, con l'Amministrazione Comunale di Colobrarò, finalizzata alla partecipazione ad acquisire manifestazioni d'interesse per la predisposizione in partenariato con il Comune di Colobrarò di una Proposta Progettuale da presentare a valere sul Bando per la "Accoglienza di carattere ordinario" di 1.000 posti da destinare a nuclei familiari anche monoparentali, pubblicato in data 25 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo Direzione Centrale Dei Servizi Civili".
3. DARE ATTO che la Struttura da utilizzarsi per l'accoglienza rispetta i requisiti di cui al Capo IV delle Linee Guida allegate al D.M.I. 18.11.2019, come verrà successivamente attestato con il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, il cui iter procedurale è in corso;
4. DARE ATTO che il soggetto attuatore dovrà assicurare al Comune un significativo apporto nella fase di predisposizione della proposta progettuale, nonché, in caso di accoglimento del progetto, anche la successiva gestione dello stesso mediante la messa a disposizione delle risorse, professionali e materiali, e lo svolgimento dei servizi di mediazione linguistico-culturale, insegnamento di base della lingua italiana, orientamento ed accompagnamento all'inserimento scolastico e professionale, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale, lavorativo, abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale, ed ancora attività di sostegno agli affidamenti familiari, attività di raccordo con i tutori volontari dei minori accolti, eventuali attività dedicate ai minori stranieri con particolari fragilità;
5. DARE ATTO che, sulla scorta della predetta Deliberazione di Giunta n. 54/2022, si è stabilita la messa a disposizione, per partecipare all'Avviso Pubblico ed assicurare la successiva migliore realizzazione del Progetto, di una Struttura idonea di proprietà del Comune di Colobrarò denominata Palazzo Virgilio, ubicata in Colobrarò alla via Cavour n. 14, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Colobrarò al Foglio 27, particella 146;
6. DARE ATTO che il Progetto che si intende candidare per un numero massimo di 4 famiglie e n. 13 persone coinvolgerà:
  - il Comune, in quanto soggetto titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, valutazione, controllo e supporto trasversale alle attività progettuali;
  - il soggetto attuatore da individuare con la presente procedura selettiva, il quale dovrà assicurare tutti i servizi in precedenza elencati mediante la messa a disposizione delle risorse professionali e

materiali e nel rispetto di quanto contenuto nello stesso Progetto e dettato dalle Linee Guida approvate con il D.M. Interni del 18.11.2019;

7. DARE ATTO che nell'ambito del Piano Finanziario da presentare al Ministero, nella voce apposita, verrà prevista la spesa per gli incentivi per funzioni tecniche al R.U.P. ed al Direttore Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016, nella misura del 2 % dell'importo totale del progetto come prevista dal predetto articolo;
8. DARE ATTO:
  - che il Comune si riserva la facoltà di non procedere alla presentazione del progetto ovvero di non dare luogo alla sua esecuzione per qualsiasi causa o motivo che imponga o renda opportuna una tale decisione;
  - che, in ogni caso, l'importo del progetto da candidare sarà suscettibile di eventuale successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base della somma effettiva finanziata dal Ministero e che, in caso di importo assegnato diverso da quello preventivato nel progetto, verranno proporzionalmente adeguati gli importi spettanti in favore di ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto;
9. DARE ATTO che in caso di positivo accoglimento del Progetto da candidarsi:
  - nessun onere finanziario sarà a carico dell'Ente, non essendo più prevista per i progetti SIPROIMI la quota di cofinanziamento obbligatorio (comunque questo Ente pone già a disposizione una Struttura idonea di proprietà);
  - si procederà, successivamente alla concessione del finanziamento, alla stipula di apposita Convenzione (il cui schema dovrà essere allegato al Progetto) fra il Comune di Colobrarò ed il soggetto attuatore regolante i rapporti fra le parti nella gestione del servizio;
10. STABILIRE che all'affidamento dell'incarico di soggetto attuatore si perverrà tramite esame della documentazione prodotta dai concorrenti da parte di apposita Commissione di selezione, da costituirsi da parte dello scrivente Responsabile, la quale provvederà all'attribuzione dei punteggi previsti nella lettera di invito ed alla formazione e successiva pubblicazione della graduatoria definitiva della selezione, nonché alla redazione dei Verbali relativi alle sedute tenute;
11. DISPORRE che le manifestazioni di interesse con le relative offerte dovranno pervenire entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla Pubblicazione dell'Avviso;

Pertanto, è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista-collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione e gestione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

Di conseguenza, si ravvisa la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso Pubblico (redatto sulla scorta del fac-simile da adattare alle esigenze del Beneficiario messo a disposizione dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione – Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI-), attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta -sia in termini economici e sia in termini tecnico/qualitativi- per il Progetto da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento.

Il presente Avviso è finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse al fine di favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici, in modo non vincolante per l'Ente e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e correttezza.

Vista la specificità e gli obiettivi del progetto SAI ORDINARIO, relativi in particolare all'integrazione sociale dei destinatari dell'intervento, verrà data priorità ai soggetti del Privato Sociale e del Terzo Settore che abbiano i requisiti di seguito indicati.

Tanto premesso e presupposto, il Responsabile Unico del Procedimento indice il seguente AVVISO PUBBLICO:

### **REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti interessati dovranno compilare i moduli allegati al presente avviso corredati dai documenti richiesti e presentare un'idea progettuale di massima con spunti innovativi per la gestione del Progetto oggetto della presente manifestazione.

Il Progetto di accoglienza SAI Ordinario sarà organizzato in una Struttura idonea ad ospitare n. 4 nuclei familiari, per massimo complessive n. 13 persone, denominata Palazzo Virgilio, ubicata in Colobrarò alla via Cavour n. 14, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Colobrarò al Foglio 27, particella 146.

Il soggetto attuatore dovrà assicurare al Comune un significativo apporto nella fase di predisposizione della proposta progettuale, nonché, in caso di accoglimento del progetto, anche la successiva gestione integrata ed unitaria del Progetto mediante la messa a disposizione delle risorse, professionali e materiali, e lo svolgimento dei servizi di mediazione linguistico-culturale, insegnamento di base della lingua italiana, orientamento ed accompagnamento all'inserimento scolastico e professionale, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale, lavorativo, abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale, eventuali attività dedicate ai minori stranieri con particolari fragilità. Comunque, il tutto nel rigoroso rispetto di quanto dettato dalle Linee Guida approvate con il D.M. Interni del 18.11.2019.

### **SOGGETTI AI QUALI E' RIVOLTO L'AVVISO PUBBLICO**

Possono presentare manifestazione di interesse e relativa domanda di partecipazione, unitamente alla contestuale proposta progettuale, i seguenti soggetti/organismi del Privato Sociale e del Terzo Settore, in possesso di requisiti adeguati e operanti nei settori di riferimento del presente Avviso:

- a) Fondazioni;
- b) Associazioni e ONLUS
- c) Cooperative;
- d) Consorzi;
- e) Imprese Sociali;
- f) Associazioni ed Enti operanti nel settore di riferimento;
- g) Altri soggetti sociali senza scopo di lucro;
- h) Enti ecclesiastici con personalità giuridica.

E' ammessa la riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile; in tal caso si applicano le disposizioni cui all'art. art. 48 del d.lgs. 50/2016.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

Nel caso gli enti attuatori siano consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico, la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

In caso di ATI/RTI o Consorzi, i requisiti minimi di partecipazione dovranno essere posseduti singolarmente dagli aderenti.

Le domande e le proposte progettuali dovranno ugualmente essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

## REQUISITI MINIMI PER L'ACCESSO

I soggetti che intendono aderire al presente invito del Comune di Colobrarò per la Progettazione devono possedere i requisiti previsti dal succitato Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019.

Detti requisiti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della Domanda, sono di seguito riportati:

- a) Capacità a poter contrarre con la pubblica amministrazione, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- b) esperienza almeno biennale (art. 10, comma 2, delle Linee Guida di cui al D.M. 18/11/2019) e consecutiva nell'ultimo quinquennio nell'accoglienza degli stranieri, comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della propria adesione a partecipare alla progettazione; per "Esperienza almeno biennale e consecutiva" si deve intendere la dimostrata attività di accoglienza sul territorio italiano di tipo residenziale e alberghiera, tutela socioeducativa e legale, nonché integrazione socio-formativa e lavorativa in favore della tipologia d'utenza suddetta;
- c) comprovare per le figure professionali riportate di seguito la loro presenza all'interno dei propri organici da almeno due anni, ovvero di avere in essere con le stesse contratti libero professionali e/o di collaborazione:
  - n. 1 Educatore Professionale;
  - n. 1 Psicologo iscritto all'albo professionale;
  - n. 2 Operatori di accoglienza (che siano in possesso di diploma con esperienza);
  - n. 1 Operatore legale (laureato in giurisprudenza e che abbia maturato almeno 2 anni d'esperienza nel campo della tutela legale di soggetti stranieri);
  - n. 1 Mediatore culturale che abbia maturato una comprovata esperienza con l'utenza di cui alla presente procedura.
- d) avere quale oggetto sociale/statutario dell'iscrizione alla CCIAA ovvero all'Albo delle Cooperative (regionale e/o prefettizio) di categoria A ovvero ad altro registro/albo/elenco ufficiale degli operatori economici rientranti nella categoria del "privato sociale", come consentito dalla normativa vigente ovvero possedere un certificato equivalente ed attinente all'attività oggetto della presente procedura;
- e) possedere una solidità economica e una capacità finanziaria adeguate e dimostrabili attraverso l'attestazione di un fatturato annuo superiore ad € 500.000 (cinquecentomila euro) per ciascuno degli ultimi tre anni (2019-2020-2021), al fine di poter procedere alla gestione della attività di cui trattasi e considerato che trattasi si gestione per un solo anno (salvo proroga) il cui importo di gestione annuale dovrebbe essere all'incirca pari alla predetta somma, ciò anche in considerazione alla prevista necessità di anticipare i fondi necessari per la gestione.

## REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. (i soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000);
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994 n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444

c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge del 19 marzo 1990 n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione ovvero in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

## **OGGETTO/CONTENUTI DEL PROGETTO**

**Il Progetto dovrà garantire i servizi minimi di cui all'articolo 34 delle Linee Guida allegate al D.M. 18 novembre 2019, oltreché attività e servizi previsti dall'articolo 35 in favore dei minori (seppur tenendo conto trattasi di minori accompagnati), nonché la presenza di una equipe multidisciplinare come prevista dall'articolo 36.**

## **COMPITI RICHIESTI ALL'ENTE CO-PROGETTANTE ED ATTUATORE/GESTORE**

L'Ente attuatore sarà incaricato di svolgere i compiti di seguito riportati:

1. assicurare al Comune un significativo apporto nella fase di predisposizione della proposta progettuale, nonché, in caso di accoglimento del progetto, anche la successiva gestione integrata ed unitaria del Progetto mediante la messa a disposizione delle risorse, professionali e materiali, e lo svolgimento dei servizi di mediazione linguistico-culturale, insegnamento di base della lingua italiana, orientamento ed accompagnamento all'inserimento scolastico e professionale, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento ed accompagnamento all'inserimento sociale, lavorativo, abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale, eventuali attività dedicate ai minori stranieri con particolari fragilità, comunque tutti i servizi e le attività prescritti nelle Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari i protezione internazionale relativamente alla tipologia di SAI previsto nel suindicato Bando del Ministero degli Interni.
2. svolgere una gestione organica ed unitaria da parte di un'equipe multidisciplinare di operatori;
3. porre in essere gli interventi previsti dal progetto di accoglienza, in particolare quelli previsti dal CAPO VI delle Linee Guida di cui al predetto D.M. 18/11/2019 e alle successive indicazioni, anche finanziarie, che verranno emanate in corso d'opera e di gestione, mantenendo indenne il Comune da responsabilità derivanti dall'eventuale inosservanza

delle norme e prescrizioni vigenti, nonché da ogni onere e responsabilità derivante dall'attuazione della progettazione di cui trattasi;

4. individuare e mettere a disposizione le strutture tecniche-gestionali-operative, il personale e gli operatori necessari per le finalità del progetto, in misura non inferiore a quanto previsto dallo stesso e dal relativo piano finanziario e/o sua successiva rimodulazione;
5. valutare, di concerto con il Servizio Centrale del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, l'inserimento dei beneficiari nel progetto;
6. gestire e coordinare i rapporti con gli altri Enti coinvolti nell'attuazione degli interventi indicati nel progetto;
7. conservare, per i cinque anni successivi alla data di presentazione dei rendiconti, i documenti contabili necessari alla rendicontazione del progetto, da elencare in maniera ordinata, nonché garantire l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli beneficiari ed ai servizi offerti sia del Servizio Centrale del Ministero dell'Interno che dell'Amministrazione comunale, laddove necessario e/o richiesto;
8. fornire al Comune i dati inerenti l'attività progettuale svolta, nonché quelli relativi ai flussi di spesa, così da consentire il monitoraggio previsto dal progetto;
9. aggiornare in maniera tempestiva la banca dati on-line del Ministero dell'Interno, garantendo l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti;
10. definire, di concerto con il Comune di Colobrarò, e successivamente attuare le migliori modalità per l'allocazione delle risorse;
11. partecipare alle attività di monitoraggio sulle singole situazioni previste dal Comune di Colobrarò.

#### **DURATA DEL PROGETTO**

Il Progetto, come previsto dall'Avviso Ministeriale del 25.03.2022 avrà una durata massima di 36 mesi, dal 1° luglio 2022 e sino al 30 giugno 2025, fatta salva la possibilità di ulteriore finanziamento eventualmente disposto dalla Direzione Centrale. Qualora il progetto venga prorogato direttamente dal ministero il soggetto attuatore si impegnerà a proseguire lo stesso sino alla data di fine proroga.

#### **ASPETTI FINANZIARI**

Il Progetto verrà finanziato completamente con risorse finanziarie del Ministero degli Interni, mentre il Comune metterà a disposizione soltanto la predetta Struttura adibita a Comunità Alloggio.

Si rappresenta che **il costo massimo del Progetto è fissato in € 41,15 pro-die e pro-capite**, come riportato nella Comunicazione del Direttore Centrale del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo, ai sensi dell'art. 7-comma 1 delle citate Linee Guida allegate al DMI del 18/11/2019.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari del Progetto si rinvia espressamente al Capo V delle precitate Linee Guida, Comunque, il Soggetto attuatore dovrà anticipare tutte le risorse necessarie all'esatto adempimento di quanto previsto dal Progetto; il Comune di Colobrarò provvederà alla corresponsione periodica delle risorse che il Ministero assegnerà di volta in volta, con le modalità di cui all'art. 28 delle Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), allegate al D.M. del 18/11/2019; si procederà al saldo annuale solo a seguito dell'effettivo trasferimento dei finanziamenti statali e nella misura massima degli stessi, secondo il valore del rendiconto approvato.

Si procederà, soltanto successivamente alla concessione del finanziamento, alla stipula di apposita Convenzione (il cui schema dovrà essere allegato al Progetto, ma potrà essere

modificato dall'Ente) fra il Comune di Colobraro ed il soggetto attuatore, regolante i rapporti fra le parti nell'attuazione del progetto e nella gestione del servizio.

Si precisa che, ai sensi degli artt. 6 e 8 delle Linee Guida allegate al DM 18.11.2019, non è più previsto l'obbligo di una percentuale di cofinanziamento da parte dell'Ente Pubblico. Pertanto, nessun onere finanziario sarà a carico del Comune di Colobraro, comunque si ribadisce che questo Ente pone a disposizione del Progetto la Struttura/Immobilabile suindicato, le cui spese di gestione e funzionamento sono poste a totale carico del Soggetto attuatore, come verrà meglio specificato nella Convenzione inerente l'attuazione del Progetto e la relativa gestione.

### **FASI PROCEDURALI DEL PRESENTE AVVISO**

Presentazione delle manifestazioni di interesse entro il termine fissato dal successivo paragrafo;

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE/ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

- 1) Presentazione entro le ore 12,00 del giorno 10 maggio 2022;**
- 2) Apertura *in data 10.05.2022, ore 16.00*, presso la Sala Consiliare del Comune di Colobraro, sita in Largo Convento n. 1 – 75021 Colobraro (MT).** In seduta pubblica relativamente alle adesioni ricevute e al controllo della sussistenza dei criteri per la partecipazione; alla predetta seduta pubblica può assistere in persona il solo rappresentante legale ovvero una sola altra persona munita di delega appositamente conferita. Nel corso della seduta pubblica si procederà alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine previsto, accertando l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi; successivamente si procederà alla loro apertura, accertando la presenza della documentazione di partecipazione con la verifica della sussistenza dei requisiti di ordine generale e, se del caso, si pronunceranno le relative esclusioni. Qualora, per esigenze legate alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non sia consentito od opportuno incontrarsi *de visu* le precedenti operazioni verranno programmate ed effettuate nella medesima giornata ed alla stessa ora su apposita piattaforma di cui verrà inviato link.
- 3) Esame, in seduta riservata, delle idee progettuali con attribuzione del punteggio da parte di una commissione tecnica di valutazione nominata dall'Ente;**
- 4) Individuazione, tramite atto dirigenziale, del soggetto che parteciperà alla co-progettazione e successiva attuazione e gestione del Progetto, con pubblicazione dell'atto sull'albo pretorio on line dell'Ente;**
- 5) co-progettazione condivisa sulla base della proposta progettuale alla quale potranno essere apportare variazioni e sulla quale si andranno a programmare e pianificare gli aspetti esecutivi e finanziari dello stesso;**
- 6) individuazione tramite atto dirigenziale del soggetto attuatore del Progetto;**
- 7) stipula Accordo di convenzione tra Ente e soggetto attuatore.**

#### **CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE**

In ottemperanza alle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, recante «Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali», che prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto partner, verranno valutati i seguenti criteri selettivi di selezione/valutazione (per un totale di 100 punti), afferenti ad elementi di natura personale,

tecnica ed economica ai fini della individuazione del Soggetto per la co-progettazione e successiva attuazione del Progetto SAI:

Criteria di valutazione	Punteggio
<b>Soggetto proponente</b>	
<b>1. Esperienze pregresse</b>	<b>20</b>
<b>2. Gruppo di lavoro proposto</b>	<b>15</b>
<b>3. rating di legalità e rating di impresa</b> o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del <u>decreto legislativo n. 231/2001</u> o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori	<b>5</b>
<b>Elementi tecnico-qualitativi della proposta</b>	
<b>4. Qualità complessiva della proposta</b>	<b>20</b>
<b>5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali</b>	<b>15</b>
<b>6. Coerenza della proposta rispetto ad Obiettivo Specifico dell'Azione</b>	<b>15</b>
<b>Piano dei costi</b>	
<b>7. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati</b>	<b>10</b>

Qualora due o più soggetti, dovessero risultare assegnatari dello stesso punteggio, si procederà con il soggetto che abbia ottenuto una valutazione maggiore sull'idea/proposta progettuale e qualora anche la stessa presenti uguale punteggio si procederà per sorteggio.

Al termine della procedura verrà redatta una graduatoria decrescente per punteggio massimo assegnato. Non saranno valutate adeguate alla finalità del presente avviso le proposte che non otterranno almeno 60 punti cui almeno 10 sull'idea/proposta progettuale.

L'Ente si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del Soggetto per la co-progettazione ed attuazione anche in presenza di una sola manifestazione di interesse.

Il Comune si riserva di non stipulare la convenzione, ed eventualmente fare ricorso ad altro mezzo di selezione, qualora il percorso di co-progettazione non approdasse ad un esito che l'Ente abbia a stimare non idoneo a conseguire gli obiettivi prospettati in quest'atto.

Si precisa che le spese per la Commissione tecnica di valutazione nominata dall'Ente saranno a totale carico del soggetto aggiudicatario.

#### **TERMINI/MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA/PROPOSTA**

Le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10 maggio 2022**, esclusivamente a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo mail: [comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it) le domande dovranno essere firmate anche digitalmente e dovranno riportare la seguente dicitura: **"COMUNE DI COLOBRARO - Accoglienza di carattere ordinario Rete SAI"**.

Le domande di partecipazione dovranno contenere i seguenti allegati:

#### **Allegato A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:**

- Modulo di Domanda Partecipazione (**Allegato 1A**), compilato in tutte le sue parti, con i seguenti allegati:

- documentazione idonea alla rilevazione di quanto dichiarato e dei criteri di cui al paragrafo Criteri di selezione del soggetto per la co-progettazione;
- dichiarazione sostitutiva di affidabilità, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- Dichiarazione ex articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n° 50/2016 (**Allegato 1B**).

#### **Allegato B - PROGETTO-OFFERTA:**

Proposta Progettuale, trasfusa in una relazione tecnica e contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso, in particolare quanto previsto dall'Articolo 2 del Bando FAMI-SIPROIMI e su riportati nel paragrafo "**OGGETTO/CONTENUTI DEL PROGETTO**".

La Relazione Tecnica, contenente anche l'idea progettuale, dovrà essere redatta su formato libero, non comunque superiore a 20 fogli in formato A4, scritti con carattere times new roman carattere 11 e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

#### **Allegato C: - PIANO DEI COSTI**

- Piano Finanziario Preventivo (PFP) Progetti SIPROIMI (**Allegato 1C**);
- Schema di Convenzione;

**N.B. TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DOVRÀ ESSERE SOTTOSCRITTA CON FIRMA DIGITALE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE.**

#### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'/ESCLUSIONE**

Sono considerate inammissibili, e quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o non aventi i requisiti di accesso stabiliti dall'Avviso;
- c) prive dei documenti richiesti nei predetti allegati;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle stabilite;
- e) prive di firma digitale.

In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

#### **OBBLIGHI PUBBLICITARI**

Il Presente Avviso è pubblicato, in forma/versione integrale, come di seguito:

**a)** sulla piattaforma digitale per la gestione delle Gare Telematiche della CUC Comune di Tursi, Aliano, Garaguso, Montalbano Jonico, Colobrarò:  
<https://cuctursi.acquistitelematici.it/gare>; (Tipologia: Manifestazioni di interessi);

**b)** all'Albo Pretorio on line del Comune di Colobrarò:  
<http://www.colobrarò.gov.it/index.php/servizi-on-line/albo-pretorio>.

Nello stesso modo verrà pubblicato l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

## **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

il Responsabile del Procedimento-RUP, di cui all'art. 31 D.lgs. 50/16, è il Responsabile del Servizio Amministrativo, dott.ssa Liliana Santamaria (per informazioni ed appuntamenti: tel. 0835.841937 - cell. 347/0515063; - email [comunecolobraro@rete.basilicata.it](mailto:comunecolobraro@rete.basilicata.it) - [ellelilia@gmail.com](mailto:ellelilia@gmail.com))

## **TRATTAMENTO DATI**

Il trattamento dei dati relativi al presente procedimento sarà gestito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ed in conformità dell'art. 5 del regolamento U.E 2016/679.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Colobrarò ed il responsabile del trattamento per la presente procedura è il RUP dott.ssa Liliana SANTAMARIA.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
dott.ssa Liliana SANTAMARIA

Al Comune di COLOBRARO  
Largo Convento n. 1  
75021 COLOBRARO (MT)

A mezzo pec: comune.colobraro@cert.ruparbasilicata.it

**Avviso pubblico per manifestazione di interesse volto all'individuazione di soggetti del Privato Sociale e del Terzo Settore, ai fini della co-progettazione e successiva attuazione del Progetto a valere sul Bando per la "Accoglienza di carattere ordinario" di 1.000 posti Rete SAI, pubblicato in data 25 marzo 2022 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale Dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo Direzione Centrale Dei Servizi Civili".**

**Attivazione di servizi di accoglienza integrata da destinare a n. 4 nuclei familiari anche monoparentali (massimo n. 13 persone), sulla base delle previsioni di cui al D.M. 18 novembre 2019 e delle Linee guida ad esso allegate.**

### DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del soggetto concorrente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_,

### CHIEDE

di partecipare alla selezione in oggetto quale (barrare il caso ricorrente):

- A. Unico Soggetto Concorrente;
- B. Oppure
- C. in ATI/ATS quale soggetto concorrente mandatario che sarà designato come capogruppo del costituendo ATI/ATS;  
oppure
- D. Consorzio;

N.B. Indicare di seguito le generalità dei soggetti concorrenti (ragione sociale, indirizzo, C.F./P.I.), le quote di partecipazione, nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto concorrente (in caso di ATI/ATS / CONSORZIO).

- 1)  (ATI/ATS Consorzio) .....% (percentuale partecipazione espressa in lettere)  
– descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente
- 2)  (ATI/ATS Consorzio) .....% (percentuale partecipazione espressa in lettere)  
– descrizione di parte del servizio che
- 3).....  (ATI/ATS Consorzio) .....% (percentuale partecipazione espressa in lettere)  
– ..... descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente

#### DICHIARA

- di autorizzare il Comune all'utilizzo della PEC più sopra indicata per l'invio di ogni comunicazione inerente la procedura in oggetto.
- di autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

**ALLEGA**, quale parte integrante e sostanziale alla presente domanda, e secondo le modalità di cui al paragrafo “**TERMINI/MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA/PROPOSTA**” dell'Avviso Pubblico del 26/04/2022 - prot. \_\_\_\_\_, la seguente documentazione:

- Copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- dichiarazione sostitutiva di affidabilità, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- documentazione idonea alla rilevazione di quanto dichiarato e di sussistenza dei criteri oggettivi di selezione e valutazione;
- Dichiarazione ex articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n° 50/2016 (**Allegato 1B**).
- Progetto - offerta: relazione tecnica della idea/proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso (la Relazione Tecnica, contenente anche l'idea progettuale, dovrà essere redatta su formato libero, non comunque superiore a 20 fogli in formato A4, scritti con carattere times new roman carattere 11);
- Piano Finanziario Preventivo (PFP) Progetti SIPROIMI (**Allegato 1C**);
- Schema di Convenzione.

Data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(sottoscrizione autografa in originale)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in  
Via/Piazza \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante del  
\_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_,  
Via/Piazza \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA n. \_\_\_\_\_

e, limitatamente alle successive lettere a), b), c), d), e), f), g) in nome e per conto dei seguenti soggetti  
(vedere Nota (1))

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di  
dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

**DICHIARA**

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione  
elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

---

---

---

---

- 2. che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti<sup>1</sup> ed indica all'uopo i seguenti dati:
  - Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:
    - i. Indirizzo: \_\_\_\_\_; ii.
    - numero di telefono: \_\_\_\_\_; iii. pec,
    - fax e/o e-mail: \_\_\_\_\_;
- 4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, "costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), tra i gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità rientrano "Le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione

7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
8. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
9. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
11. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
12. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare la casella di interesse)*
  - l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o \_\_\_\_\_ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_;
  - l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]  
\_\_\_\_\_
  - ..... non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;
13. che l'operatore economico:  
*(Barrare la casella di interesse)*
  - non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.
  - è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
  - è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
14. *(Barrare la casella di interesse)*
  - che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

15. indica le seguenti posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE:

<i>Istituto</i>	<i>N. identificativo</i>		<i>Sede/i</i>
<b>INPS</b>	Matricola n.		
<b>INAIL</b>	Codice Ditta n.	PAT. N.	

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

luogo (data)

\_\_\_\_\_  
(Firma del dichiarante)

### Allegata fotocopia del documento di riconoscimento

#### Nota (1)

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.

ALLEGATO 1c)

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO "ORDINARI"			
PROGETTO ENTE LOCALE			
CODICE PROGETTO			
NUMERO POSTI			
COD	COD. RIF. TRIENNIO PRECEDENTE	DESCRIZIONE SPESA	COSTO
A	P	Costo del Personale	€ 0,00
		Equipe multidisciplinare (massimo il 40% del costo totale di progetto)	€ 0,00
A1e	P1	Operatori sociali	
A2e	P2	Interpreti e mediatori culturali	
A3e	P3	Operatori legali	
A4e	P5	Assistenti sociali	
A5e	P6	Psicologi	
A6e		Operatori dell'integrazione	
A7e	P4	Personale addetto alle pulizie	
A8e	P7	Altre figure professionali	
		Consulenze	€ 0,00
A1c	T1	Esperti legali (avvocato)	
A2c		Operatori anti-tratta	
A3c	S2	Mediazione culturale e interpretariato	
A4c	A2	Consulenti fiscali e del lavoro	
A5c	P7	Altre figure professionali (supervisione psicologica)	
B	A/C1	Spese di gestione diretta	€ 0,00
B1	C1	Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale	
B2	C2	Spese di carburante per automezzi di servizio	
B3	A4	Spese per fidejussioni	
B4	A4	Costi del revisore contabile indipendente	
B5	A4	Costi dell'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore	
B6	A4	Costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (RUP, DEC, registrazione atti, pubblicità)	
B7	B1	Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (opzione più favorevole)	
B8	B2	Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autovetture (opzione più favorevole)	
C	L	Immobili e utenze	€ 0,00
C1	L1	Ristrutturazione dei locali destinati all'ospitalità dei beneficiari - solo per beni di proprietà dell'Ente Locale o ad esso assegnati - (massimo 3,33% del costo totale di progetto annuo)	
C2	L2	Opere di piccola manutenzione rientranti nel contratto di locazione e relativi materiali (massimo 3% del costo totale di progetto annuo)	
C3	L3	Affitto locali, condominio, registrazione contratti	
C4		Ospitalità presso strutture dedicate alla riabilitazione/strutture protette per nucleo familiare (riconoscimento del costo per la quota non coperta dal SSN).	
C5	L4	Pulizia locali e relativi materiali	
C6	L5	Utenze delle strutture di accoglienza (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento)	
D	I, G, S, T, A3	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (minimo 15% del costo totale di progetto)	€ 0,00
D1	G1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico	
D2	G2	Effetti lettereschi	
D3	T2	Assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria) da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.	
D4	G3	Altre spese per la salute (medicinali, protesi) non riconosciute dal SSN, da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.	
D5	G4	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari	
D6	G6	Pocket Money	
D7	G5	Spese per la scolarizzazione	
D8	G7	Alfabetizzazione	
D9	I1	Corsi di formazione professionale	
D10	I2	Borse lavoro e tirocini formativi	
D11	I6	Spese per l'integrazione	
D12	A3	Spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere ecc. ecc.)	
		<b>Contributi per l'uscita</b>	
D13	I3	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa	
D14	I4	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari	
D15	I5	Contributi straordinari per l'uscita	
E	I6, A1	Viaggi/formazione/sensibilizzazione	€ 0,00
E1	I6	Eventi di sensibilizzazione	
E2	A1	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi	
		<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>	€ 0,00
F	Ci	Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali) - massimo 7% dei costi diretti -	
		<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	€ 0,00